

MATERNITÀ ALTROVE

Cecilia Edelstein

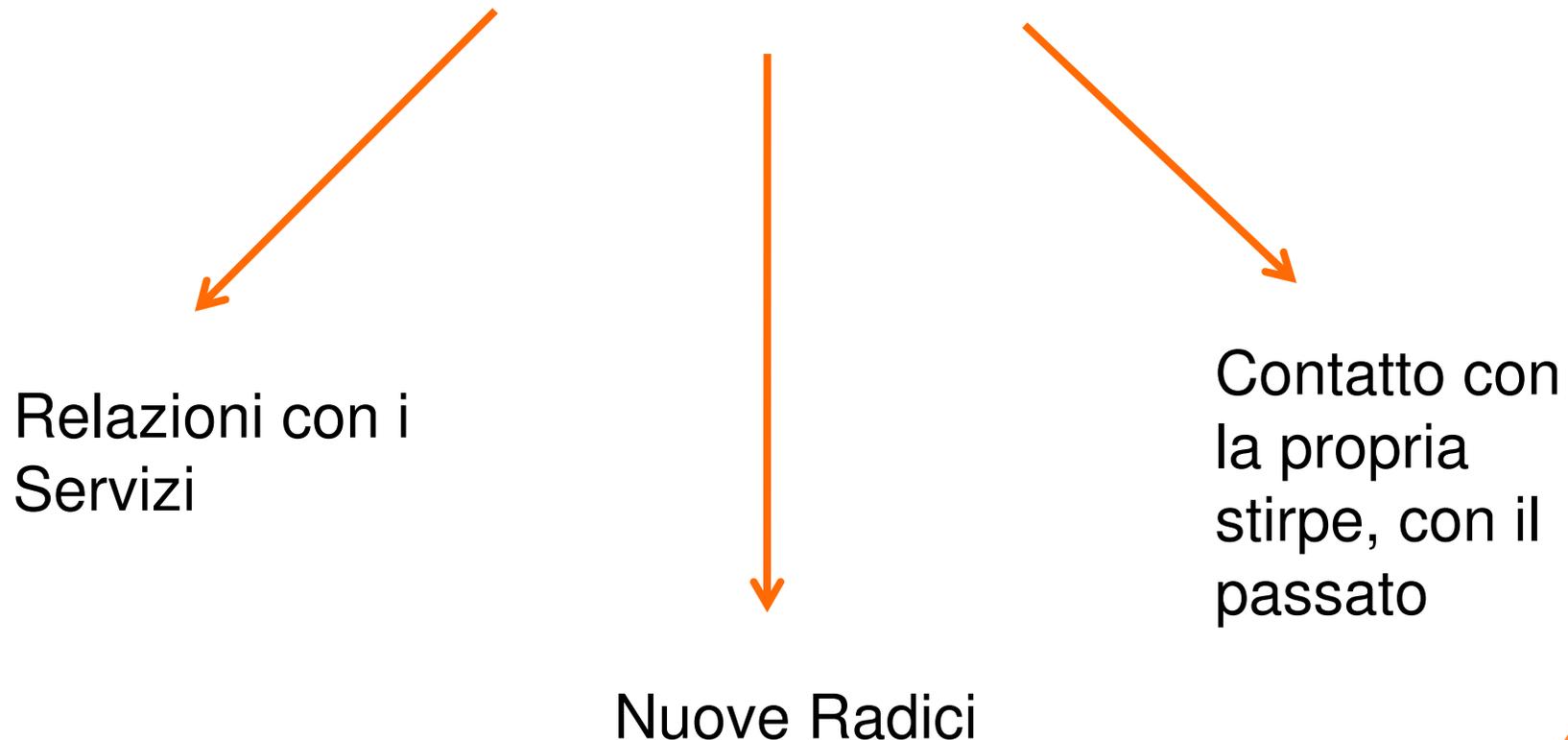
RISORSE

La maternità nel paese di emigrazione e' un modo per sentire una maggior appartenenza alla società di accoglienza.

(“una parte di me e' nata qui”)

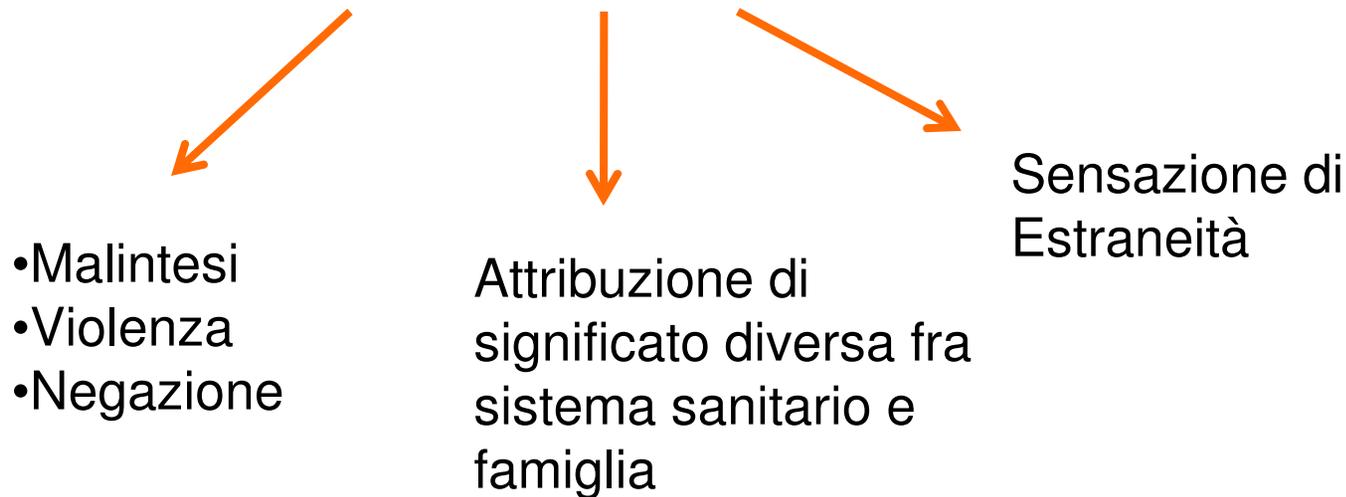


IL FIGLIO DELLA TRANSIZIONE



DIFFICOLTA'

- Solitudine.
- Dissonanza Cognitiva ed Emotiva tra il sapere e l'esperienza e le nuove pratiche da adottare.
- Malessere con il proprio corpo.
- Modalità sconosciute.



- La Donna al Centro
- Il Femminile come Mondo
- L'entrata del Maschio come:
 - Rottura
 - Sconvolgimento di un equilibrio familiare
 - Misconoscimento



Fino alla fine della scuola - 6 anni



RISCHI

- Depressione
- Isolamento
- Sentire il proprio figlio estraneo
- Tradimento
- Aver “consegnato” il figlio
- Aver “consegnato” il proprio corpo



TRE FASI

1) PRE-PARTO:

- Accoglienza
- Conoscenza
- Modalità circolare
- Scambio
- Spazio di Negoziazione



2) PARTO:

- Attenzione ai particolari (posizione, placenta, contatto col figlio, nome)

3) POST-PARTO:

- Coinvolgimento
- Socializzazione
- Contatto con le radici

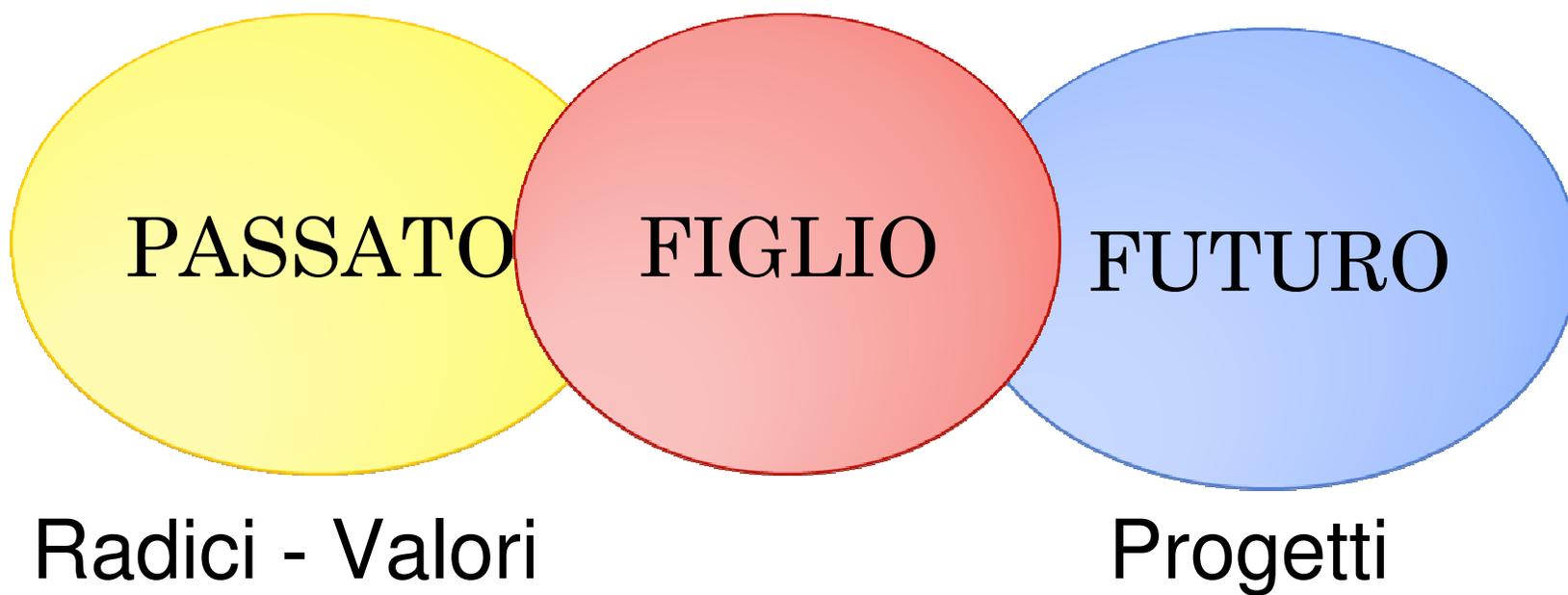


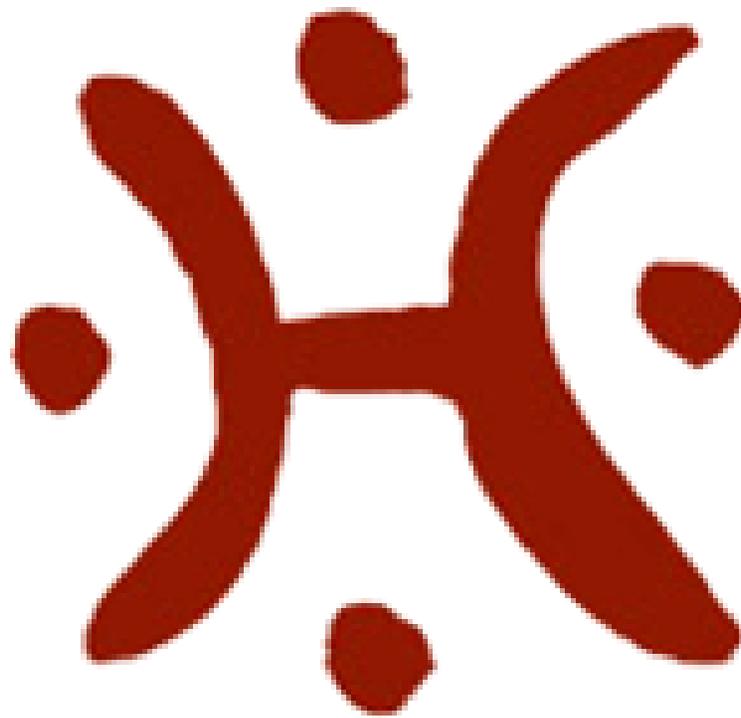
APPLICAZIONI PRATICHE

- Rendere le donne protagoniste e autonome
- Ricreare situazioni conosciute, familiari
- Informazione – Scambio – Negoziazione
- Gruppi di donne



- **LA DONNA COME MEDIATRICE (e non il figlio!)**





ASSOCIAZIONE SHINUI
CENTRO DI CONSULENZA SULLA RELAZIONE

Via Divisione Tridentina, 5 - 24121 Bergamo

Tel 035.24.10.39 -

Fax 02.36.04.93.21 -

E-mail: segreteria@shinui.it

Web: www.shinui.it

